

**Aspetti de Paesi Delli**







divenendo testimonianze di contesti culturali spesso delicati e complessi, animati da numerosi dibattiti.

Nel più ampio processo di astrazione che il linguaggio comporta, vale a dire quel sistema complesso basato su segni che indicano sempre qualcosa di diverso da quello che sono, le tracce si configurano come il segno dell'azione avvenuta e, come tale, sono capaci allo stesso tempo di racchiudere in sé tanto la memoria del passato, quanto la memoria di una specifica azione.

Il valore segnico delle tracce qui raccolte va, allora, individuato nel fatto che esse indicano, solo in modo accessorio e secondario, il referente, mentre rimandano, in modo marcato e decisivo, al gesto, calligrafico, che, poeticamente, ne ha rievocato tutta l'essenza.

La memoria dell'antropizzazione del territorio si è consolidata nei secoli ed è rintracciabile attraverso le fonti; mentre il risultato delle interrelazioni tra i fattori umani e quelli naturali sono stati raccontati nelle memorie di diversi viaggiatori e ritratti in numerose raffigurazioni, fino a distinguere chiaramente i caratteri dei diversi ambiti territoriali e dei rispettivi paesaggi, prevalentemente rurali. Oggi, quanti di questi paesaggi trovano ancora riscontro iconografico nel dato di realtà? Quanti di questi paesaggi sono percepiti quale patrimonio culturale dell'identità di una comunità storicamente e territorialmente omogenea? È possibile considerare questi paesaggi come perduti o si sono trasformati e risultano rappresentativi di nuove interrelazioni? Al di là della retorica delle domande, la questione merita di essere indagata con un approccio culturale più ampio e multidisciplinare.

